



## ***Sessione plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE)***

***Strasburgo, 7-11 aprile 2014***

**ANNE BRASSEUR, PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE** L'Europa sta attraversando una crisi senza uguali. L'annessione della Crimea da parte della Federazione russa è un fatto inaccettabile, e spetta all'Assemblea Parlamentare prendere una decisione sulla questione. Il Consiglio d'Europa deve sempre mantenersi un faro per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto. In questa sessione è in programma la discussione del rapporto sul partenariato per la democrazia con l'Assemblea Parlamentare del Kirghizistan. Si tratta della prima volta che il partenariato si estende a Paesi oltre il confine orientale.

**L'on. Michele Nicoletti è stato eletto Vice Presidente dell'Assemblea.**

E' stato approvato il dibattito di urgenza "*Sviluppi recenti in Ucraina: minacce al funzionamento delle istituzioni democratiche*" e incaricata la Commissione Monitoraggio di curare la relazione del rapporto.

### **L'Assemblea ha ascoltato:**

07/04/PM) **SEBASTIAN KURZ, MINISTRO DEGLI ESTERI AUSTRIACO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI** Durante la presidenza austriaca sono stati intensificati gli sforzi contro la corruzione ed aumentato il numero delle ratifiche della Convenzione del Consiglio d'Europa per la lotta contro la violenza nei confronti delle donne. Altro risultato di rilievo è stata l'istituzione del Gruppo Internazionale di Esperti del Consiglio d'Europa per indagare sugli scontri di piazza in Ucraina a partire da novembre 2013. E' da sottolineare inoltre la cooperazione tra il Consiglio d'Europa e l'OSCE, organizzazioni che hanno risposto congiuntamente alla crisi, e l'importanza del rispetto dei diritti delle minoranze in Ucraina, prima tra tutte quella dei Tatars.

Nelle **successive domande**, sono stati trattati, tra gli altri, i temi relativi alla situazione in Ucraina ("La decisione di schierarsi in un blocco oppure in un altro è una scelta che spetta ad ogni singolo Paese, ed ogni Paese ha una sovranità che deve essere rispettata. In Austria la popolazione è sostanzialmente contenta della posizione neutrale scelta"), alla Costituzione in vigore in Ucraina ("l'attuale Costituzione deve essere cambiata tenendo conto di quanto espresso dalla popolazione. Il Consiglio d'Europa è pronto a collaborare ad una nuova stesura"), alla situazione dei media nella Repubblica di Moldova ("la libertà di espressione è una delle libertà più preziose. Va protetta in ogni Paese."), ai rapporti del Consiglio d'Europa con l'OSCE ("Ogni organizzazione internazionale ha le sue proprie specificità e mezzi specifici per operare"), alla presenza di immigrati in Austria ("Bisogna saper cogliere anche le opportunità che i fenomeni migratori offrono, mentre da parte dei migranti è fondamentale l'impegno per integrarsi nella cultura del Paese che va ad accoglierli").

08/04/PM) **L'ALTO COMMISSARIO PER I DIRITTI UMANI, NILS MUIŽNIEKS**. Alla fine del 2012 vi erano più di 12.000 sentenze della Corte dei Diritti dell'Uomo in attesa di esecuzione. Vi sono pertanto dei problemi complessivi che non riguardano soltanto il ritardo nell'esame delle richieste. Dobbiamo pertanto continuare a cooperare con la Corte, che resta un pilastro fondamentale nella nostra architettura di difesa dei diritti dell'uomo. Vi sono inoltre delle questioni che sono fondamentali: mantenere la protezione sociale in tempi di crisi economica; difendere i diritti dei più deboli; tutelare la popolazione rom ed i migranti che sono uno dei bersagli preferiti della criminalità organizzata. Un altro punto da sottolineare sono le violenze da parte della polizia. Per contrastare tali fenomeni sono necessarie inchieste indipendenti e sanzioni efficaci. La libertà di stampa ha aspetti problematici: si sono verificati numerosi casi di ferimento ed uccisione di giornalisti, ed anche le limitazioni al giornalismo investigativo rappresentano un problema.

Nel corso delle **successive domande** sono stati trattati temi relativi alla Crimea ("Non ho ancora avuto modo di recarmi nella regione, ma le notizie che arrivano sono allarmanti, con casi di aggressioni contro i giornalisti ed altri episodi di intolleranza nei confronti dei Tatars che già, in cinquemila, hanno lasciato la Crimea") alla tutela dei diritti umani in tempo di crisi economica ("I diritti dell'uomo non possono essere scavalcati dalle istituzioni internazionali per alcun motivo") alle procedure di monitoraggio ("Restano indispensabili le missioni di monitoraggio per rendersi effettivamente conto di quanto siano rispettati i diritti umani").

(09/04/AM) **IL PRESIDENTE AUSTRIACO, HEINZ FISCHER** Il dialogo è l'unico modo per risolvere il conflitto in Crimea: è facile chiudere le porte, ma una volta fatto, è difficile riaprirle di nuovo. La Russia ha violato le norme del diritto internazionale, e ulteriori passi per destabilizzare l'Ucraina saranno considerati inaccettabili. E' necessario che gli stati membri del CdE tengano conto del background storico in cui il conflitto si svolge ed è importante altresì che l'Ucraina prenda una chiara decisione riguardo a quale blocco scegliere, sia l'Ue o il blocco della Federazione russa.

Nelle **successive domande** sono stati trattati i temi relativi alla difesa dei diritti umani ("In questo ambito abbiamo compiuto dei grandi progressi, ma di certo i risultati non sono gli stessi ovunque. Ma non dobbiamo neppure dimenticare la nostra responsabilità individuale: ogni individuo, ogni partito gruppo o movimento lo deve fare") alla situazione in Ucraina ("E' importante difendere la sicurezza dell'Ucraina, come pure esaminare i suoi problemi, le sue disfunzioni. Bisogna tenere conto delle sue specificità etniche e linguistiche. La parte occidentale faceva parte dell'Impero Austro-Ungarico ed è nettamente differente dalla parte orientale. Di questo bisogna tenere conto in una futura costituzione"), alla libertà di religione ("La libertà di religione è un diritto fondamentale dell'uomo. Qualsiasi violazione, in qualsiasi Paese, deve essere condannata fermamente"), al processo di allargamento Ue nei Balcani ("Si tratta di un processo che sta avanzando. La Croazia lo ha terminato, la Serbia sta compiendo progressi, come pure l'Albania ed il Kosovo. La situazione più preoccupante riguarda la Bosnia") alla neutralità dell'Austria ("abbiamo deciso di entrare nell'Ue come Paese neutro. La legge sulla neutralità è in vigore dal 1955, noi non accettiamo alcuna presenza di truppe straniere nel nostro territorio, non aderiamo ad alcuna alleanza militare. Anche se tenessimo un referendum sul tema, la maggioranza della popolazione sarebbe ancora in favore della neutralità").

#### **L'Assemblea ha approvato i seguenti rapporti:**

(07/04/AM) **Rapporto d'attività del Bureau dell'Assemblea e della Commissione permanente (Doc. 13470, + addendum, Doc. 13473)** Rel. Nataschia Vuckovic, Serbia, SOC. Le candidature alla carica di Segretario Generale saranno quelle del norvegese Thorbjørn Jagland e della tedesca Sabine Leutheusser-Schnarrenberger. I due saranno ascoltati nel corso della riunione della Commissione Permanente prevista a Baku dal 23 al 24 maggio 2014. E' prevista una particolare missione di monitoraggio in Ucraina in vista delle prossime elezioni presidenziali che si terranno il 25 maggio 2014. Saranno inviati 50 membri del Consiglio d'Europa e saranno dislocati in tutte le province del Paese.

IL RAPPORTO È STATO APPROVATO SENZA VOTAZIONE.

(08/04/AM) **Prostituzione, tratta di esseri umani e moderna schiavitù in Europa (Doc. 13446)** Nel corso del dibattito è intervenuta l'on. **Maria Edera Spadoni (Italia, NR)** ("La prostituzione è un fenomeno complesso che suscita due reazioni: criminalizzazione e abolizionismo da un lato, permissivismo dall'altro. Ma qui il fenomeno prostituzione è legato alla tratta di esseri umani, non stiamo considerando una libera scelta compiuta da un adulto. Secondo i dati ufficiali, in Italia la prostituzione coinvolge 60.000 prostitute, 9 milioni di clienti ed un giro d'affari stimato in 5 miliardi di euro. L'Italia potrebbe forse fare di più per adeguare la legislazione esistente al fenomeno, distinguere tra schiave e lavoratrici del sesso, combattere il traffico di esseri umani e provvedere ad una maggiore tutela sanitaria per tutte le persone che sono coinvolte. Fra tutti i progetti che intendono tutelare i diritti delle prostitute, vorrei ricordare Services4SexWorkers. L'Italia è uno dei Paesi dove la tratta degli esseri umani introduce più persone per avviarle alla prostituzione. Mancano purtroppo dati certi, comparabili con quelli di altri Paesi per avviare un approccio complessivo del fenomeno."), l'on. **Celeste Costantino (Italia, SOC)** ("Vi sono diversi modelli per gestire il fenomeno della prostituzione, e non ce n'è nessuno che sappia conciliare le esigenze delle operatrici sessuali, quelle sanitarie e di decoro pubblico. Ma il traffico di esseri umani è una questione assai differente. L'Italia ha scelto un approccio particolare che è guardato con molto interesse all'estero. Tiene conto del fatto che le vittime delle tratte intendono risiedere nel Paese in cui sono emigrate. E' originale in quanto le vittime della tratta, anche quando non denunciano i loro sfruttatori, possono ottenere un permesso di residenza e un aiuto da parte dei servizi sociali. Sono sostenute nella loro ricerca di un lavoro e nell'ottenimento di documenti. Questa legislazione dovrebbe essere adottata in tutta Europa, perché è un'efficace modello per difendere le vittime e portare un valido attacco alle mafie che sono responsabili nello sfruttamento delle donne in tutto il mondo.") e l'on. **Vannino Chiti (Italia, SOC)** ("Di questo fenomeno sono vittime soprattutto giovani ragazze che dall'Europa Orientale emigrano nei nostri Paesi in cerca di una vita migliore. Dobbiamo aver ben presente un principio: si tratta di una violazione dei diritti umani. Per contrastare tale fenomeno, occorrono banche dati comparabili e consultabili da tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa. Bisogna inoltre incoraggiare gli sforzi di chi si batte affinché queste donne possano inserirsi nel mondo del lavoro. E' fondamentale che tutti gli Stati ratifichino la Convenzione europea sul traffico degli esseri umani."). LA RISOLUZIONE 1983, EMENDATA, VIENE APPROVATA CON 82 VOTI FAVOREVOLI, 17 CONTRARI E 25 ASTENSIONI.

(08/04/PM) **Domanda di status di Partner per la Democrazia presentata dall'Assemblea Parlamentare del Kirghyzistan (Doc. 13461)** Nel corso del dibattito è intervenuto il sen. **Vannino Chiti (Italia, SOC)** ("Lo status di partner per la democrazia non è un premio: è un impegno per la nostra assemblea e per l'Assemblea kirghiza. Per la prima volta, lo status viene concesso ad uno Stato dell'Asia Centrale, dotato di un sistema parlamentare, che ha abolito la pena di morte nel 2007. Restano gravi problemi da risolvere: corruzione, riforma del sistema giudiziario, lotta contro le tensioni etniche. L'efficacia di uno strumento come il partenariato sta nella sua possibilità di verifica. Fra due anni, la nostra Assemblea avrà modo di verificare i progressi compiuti"). LA RISOLUZIONE 1984, EMENDATA, È STATA ADOTTATA CON 86 VOTI FAVOREVOLI, 2 CONTRARI E 2 ASTENUTI.

(08/04/PM) **La situazione dei diritti delle minoranze nazionali tradizionali in europa (Doc. 13445) LA RISOLUZIONE 1985 È STATA APPROVATA CON 72 VOTI FAVOREVOLI, 11 CONTRARI E 11 ASTENUTI. LA RACCOMANDAZIONE 2040 E' STATA APPROVATA CON 58 VOTI FAVOREVOLI, 16 CONTRARI E 16 ASTENUTI.**

(09/04/AM) **DIBATTITO CONGIUNTO: Migliorare la protezione degli utenti nel cyberspazio (Doc. 13451) / Il diritto di accesso ad Internet (Doc. 13434)** Nel corso del dibattito è intervenuto il sen. **Vannino Chiti (Italia, SOC)** ("Va condivisa la posizione espressa nel rapporto, ovvero che la rete debba essere disponibile per tutti, senza distinzioni di sesso, luogo di residenza o reddito. La rete deve essere sempre più diffusa. Internet ha permesso non solo di comunicare e condividere informazioni, ma ci ha avvicinato gli uni con gli altri nella conoscenza di nuovi stili di vita e società.. Anche questo è un modo per costruire la pace tra i popoli.") l'on. **Adele Gambaro (Italia, NR)** ("Il mondo di Internet ha delle potenzialità meravigliose, ma può generare distorsioni. La violenza verbale, l'aggressione psicologica per mezzo di offese, minacce e calunnie, la mistificazione e manipolazione dei fatti sono diventati le modalità più diffuse attraverso le quali, nella maggior parte dei casi sui social network, si veicolano le informazioni. Il mondo di Internet non può essere ignorato dalla politica. L'universo digitale, che condiziona le nostre scelte e quelle della comunità, non può continuare ad essere svincolato da ogni forma di giurisdizione."), l'on. **Manlio Di Stefano (Italia, NR)** ("Internet è il più importante mezzo di comunicazione di massa. Senza filtri e mediazioni, è l'unica arma di difesa e controlla la mistificazione dei media di regime in Italia. Il Movimento 5 Stelle porta avanti, da solo, un'enorme battaglia per liberare l'informazione dal controllo politico. Internet rappresenta una tra le massime forme di libertà individuale e di manifestazione del pensiero. Senza Internet non saremmo a conoscenza dello spionaggio internazionale, degli abusi di potere in vari scenari internazionali e del processo per istituire una dittatura governativa che il nuovo Presidente del Consiglio, Renzi, sta attuando in Italia. Il Movimento 5 Stelle considera Internet un bene comune e si batte affinché la pubblica amministrazione eroghi maggiori servizi digitali – gratuiti – per i cittadini") e l'on. **Milena Santerini (Italia, SOC)** ("Non si può pensare al web come uno spazio fondamentale senza promuovere anche un senso di responsabilità. Il cyberspazio è diventato il principale veicolo di razzismo, intolleranza ed antisemitismo. Condivido la necessità di difendere i diritti e la privacy degli individui, ma bisogna anche intervenire per difendere la reputazione on line delle persone. Abbiamo il compito di fornire strumenti per colpire la violazione degli obblighi previsti per i fornitori dei servizi della società dell'informazione, comprese le sanzioni dove non siano previste"). LA RISOLUZIONE 1986 MIGLIORARE LA PROTEZIONE DEGLI UTENTI NEL CYBERSPAZIO, EMENDATA, E' STATA APPROVATA CON 120 VOTI FAVOREVOLI, 6 CONTRARI E 0 ASTENUTI.

LA RACCOMANDAZIONE 2041 MIGLIORARE LA PROTEZIONE DEGLI UTENTI NEL CYBERSPAZIO, EMENDATA, E' STATA APPROVATA CON 121 VOTI FAVOREVOLI, 4 CONTRARI E 0 ASTENUTI.

LA RISOLUZIONE 1987 IL DIRITTO DI ACCESSO IN INTERNET, EMENDATA, E' STATA APPROVATA CON 125 VOTI FAVOREVOLI, 4 CONTRARI E 1 ASTENUTO.

(09/04/PM) **DIBATTITO DI URGENZA "Recenti sviluppi in Ucraina: minacce al funzionamento delle istituzioni democratiche" (Doc. 13482)** L'Assemblea ha giudicato illegale il referendum tenutosi in Crimea e non ne ha riconosciuto il risultato. Per il parlamentari del CdE nessuna giustificazione può essere addotta all'operato della Federazione Russa e deve essere esplorata la possibilità di stabilire accordi in tema di sicurezza che possano assicurare l'indipendenza dell'Ucraina, la sua sovranità e l'integrità territoriale. Al tempo stesso, l'Assemblea ha riconosciuto la legittimità delle nuove autorità ucraine e della Verkovna Rada, invitando i governanti ucraini ad attuare un programma di riforme che assicurino il federalismo e il decentramento. Le autorità di Kiev sono state inoltre invitate ad attuare un maggiore equilibrio tra i poteri del Presidente e quelli del Parlamento, portando finalmente la costituzione ucraina in linea con gli standards del Consiglio d'Europa. I colpevoli dei morti di Piazza Maidan devono essere assicurati alla giustizia, nel quadro di un'inchiesta che faccia piena luce sui fatti e sulle responsabilità a tutti i livelli. LA RISOLUZIONE 1988, EMENDATA, VIENE ADOTTATA CON 154 VOTI FAVOREVOLI, 26 VOTI CONTRARI E 14 ASTENSIONI.

(09/04/PM) **L'accesso alla nazionalità e la messa in opera effettiva della convenzione europea sulle nazionalità' (Doc. 13392)** LA RISOLUZIONE 1989, EMENDATA, E' STATA APPROVATA CON 64 VOTI FAVOREVOLI, 5 CONTRARI E 1 ASTENUTO. LA RACCOMANDAZIONE 2042, EMENDATA, E' STATA APPROVATA CON 66 VOTI FAVOREVOLI, 5 CONTRARI E 0 ASTENUTI.

(10/04/AM) **Riesame, per motivi sostanziali, dei poteri già ratificati della delegazione russa (art. 9 del Regolamento dell'Assemblea) (Doc. 13483)** L'Assemblea Parlamentare, nel dichiarare che l'annessione della Crimea rappresenta una chiara contraddizione con lo Statuto del Consiglio d'Europa e gli impegni assunti dalla Russia quando è entrata a far parte dell'Organizzazione nel 1996, ha deciso di sospendere la Russia dal diritto di voto, come pure del diritto di essere rappresentata negli organi del Consiglio d'Europa (Consiglio di Presidenza, Bureau, Commissione Permanente) così pure del diritto di partecipare alle missioni di osservazione delle elezioni. Il divieto varrà fino alla fine della sessione 2014 (26 gennaio 2015). L'Assemblea si riserva inoltre di annullare le credenziali della delegazione russa se non verrà annullata l'annessione della Crimea e alleggerita la tensione in Ucraina. LA RISOLUZIONE 1990, EMENDATA, E' STATA ADOTTATA CON 145 VOTI FAVOREVOLI, 21 CONTRARI E 22 ASTENUTI.

(10/04/PM) **La necessità di fronteggiare i nuovi casi di fallimento nella cooperazione con la Corte europea dei diritti dell'uomo (Doc. 13435)** LA RISOLUZIONE 1991, EMENDATA, E' STATA APPROVATA CON 50 VOTI FAVOREVOLI, 5 CONTRARI E 4 ASTENUTI. LA RACCOMANDAZIONE 2043 E' STATA APPROVATA CON 53 VOTI FAVOREVOLI, 4 CONTRARI E 1 ASTENUTO.

(10/04/PM) **La protezione dei minori contro gli eccessi delle sette (Doc. 13441)** LA RISOLUZIONE 1992, EMENDATA, E' STATA APPROVATA CON 29 VOTI FAVOREVOLI, 14 CONTRARI E 11 ASTENUTI. IL PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE E' STATO RESPINTO.

(10/04/AM) **Un lavoro decente per tutti (DOC. 13456)** Nel corso del dibattito è intervenuta l'on. **Nunzia Catalfo (Italia, NR)** ("Purtroppo le misure di austerità economica applicate negli ultimi anni si sono concretizzate in un aumento delle famiglie a rischio di esclusione sociale e povertà rendendo sempre attuale e necessaria l'introduzione di misure sul salario minimo nei paesi che ne sono sprovvisti. Il governo italiano ha appena varato un decreto cosiddetto "lavoro" che rappresenta l'ennesima demolizione dei diritti dei lavoratori. Il decreto consente che il contratto a tempo determinato possa essere stipulato evitando l'apposizione della causale, ovvero del motivo per il quale lo si stipula, e che possa essere ripetuto per ben 8 volte in 36 mesi. Il medesimo decreto elimina per il contratto di apprendistato l'obbligo di sottoscrizione da parte del datore di lavoro del piano formativo, snaturando così la stessa essenza del contratto che deve essere stipulato come contratto di formazione e lavoro. Mentre in Europa si discute di tutele dei lavoratori e ripristino dei diritti del lavoratore, l'Italia va a ribasso"). LA RISOLUZIONE 1993, EMENDATA, E' STATA APPROVATA CON 35 VOTI FAVOREVOLI, 3 CONTRARI E 4 ASTENUTI.

(11/04/AM) **I rifugiati ed il diritto al lavoro (DOC. 13462)** LA RISOLUZIONE 1994 E' STATA APPROVATA CON 28 VOTI FAVOREVOLI, 2 CONTRARI E 3 ASTENUTI.

(11/04/AM) **Mettere fine alla povertà infantile in Europa (DOC. 13458)** LA RISOLUZIONE 1995 E' STATA APPROVATA ALL'UNANIMITA' CON 36 VOTI FAVOREVOLI. LA RACCOMANDAZIONE 2044 E' STATA APPROVATA ALL'UNANIMITA' CON 36 VOTI FAVOREVOLI.

(07/04/PM) Si è tenuto un **dibattito libero** nel corso del quale è intervenuta l'on. **Maria Edera Spadoni (Italia, NR)**. ("E' in corso una riforma costituzionale in Italia che potrebbe portare a breve all'abolizione del Senato, destinato a trasformarsi in "Camera delle Autonomie", e del Titolo V della Costituzione che regola i rapporti tra lo Stato e le comunità locali. Molti giuristi si sono schierati contro tali riforme, denunciando il rischio di veder nascere un sistema autoritario, con i poteri del Primo Ministro aumentati e quelli del popolo limitati. I parlamentari del Movimento 5 Stelle invocano una partecipazione diretta dei cittadini alla politica, anche se le istituzioni cercano di limitarla. Anche le direttrici della riforma in atto sono state decise a porte chiuse dai leaders dei due maggiori partiti").

L'on. **Andrea Rigoni (Italia, ALDE)** è stato nominato relatore da parte della Commissione Questioni Politiche e della Democrazia del rapporto "Situazione politica in Belarus".

La sen. **Nunzia Catalfo (Italia, NR)** è stata nominata relatrice da parte della Commissione Questioni sociali Sanità e Sviluppo sostenibile del rapporto "La necessità di un reddito di cittadinanza".